

Aumenta la soddisfazione per la vita

Nel 2016 l'indicatore relativo alla soddisfazione per la vita nel complesso ha mostrato segnali di miglioramento, dopo il forte calo registrato tra il 2011 e il 2012 e il successivo periodo di sostanziale stabilità. Con riferimento al 2015, la posizione del nostro Paese appare tuttavia meno favorevole rispetto a quella degli altri paesi.

Diverse sembrano essere le componenti che influiscono sul livello medio di soddisfazione complessiva, tra cui la percezione della situazione economica personale, la salute, gli aspetti relazionali, il tempo libero e le aspettative sul futuro. Elementi di variabilità caratterizzano gli indicatori per classe di età e territorio di residenza in entrambi i sessi.

Il confronto internazionale

I dati più recenti disponibili per la comparazione internazionale, riferiti alla media del triennio 2014-2016, evidenziano come il punteggio medio di soddisfazione per la propria vita vari tra i diversi paesi¹. Nel Sud e nell'Est europeo i cittadini si dichiarano meno soddisfatti della propria vita, mentre nei paesi del Nord e dell'Ovest i livelli di soddisfazione sono generalmente superiori. In una scala da 0 a 10, la soddisfazione per la propria vita varia da un minimo di 5,2 per gli individui di 15 anni e più residenti in Portogallo ad un massimo di 7,5 per quelli residenti in Norvegia.

L'Italia si posiziona nella parte bassa della graduatoria dei paesi dell'area Ocse, collocandosi su livelli solo di poco superiori a quelli di Slovenia ed Estonia.

In ciascun paese, il giudizio sulla soddisfazione per la vita non varia molto rispetto al genere, mentre varia sensibilmente con il livello di istruzione e l'età. Livelli elevati di istruzione sono generalmente associati a punteggi più alti di soddisfazione. La differenza tra i livelli di istruzione è più marcata nei paesi con livelli più bassi di soddisfazione, come il Portogallo, la Corea, la Grecia e l'Ungheria. Per ciò che riguarda l'età, la soddisfazione per la propria vita è quasi ovunque inferiore tra gli ultracinquantenni; in molti paesi europei il livello di soddisfazione è leggermente più alto tra le persone con età compresa tra 65 e 74 anni rispetto al gruppo dei 50-64enni.

Nel periodo 2012-2016 il valore medio Ocse dell'indicatore mostra minime oscillazioni tra i paesi, con miglioramenti in Ungheria, Repubblica Ceca e Germania e peggioramenti in Messico. Anche nel nostro Paese il giudizio sulla soddisfazione per la vita non ha subito variazioni significative in questo periodo.

¹ Non esistono indagini armonizzate a livello europeo che consentano di confrontare annualmente la dimensione del benessere soggettivo. I dati del Gallup World Poll sulla soddisfazione per la vita, utilizzati in questa analisi, sono espressi come punteggio medio rispetto ad una scala di valutazione della vita nel suo complesso che va da 0, che rappresenta la peggior vita possibile, a 10, la miglior vita possibile. Per maggiori informazioni sull'indagine si veda quanto riportato in http://news.gallup.com/topic/category_life_satisfaction.aspx.

L'Italia è al di sotto della media Ocse per la soddisfazione della vita nel complesso

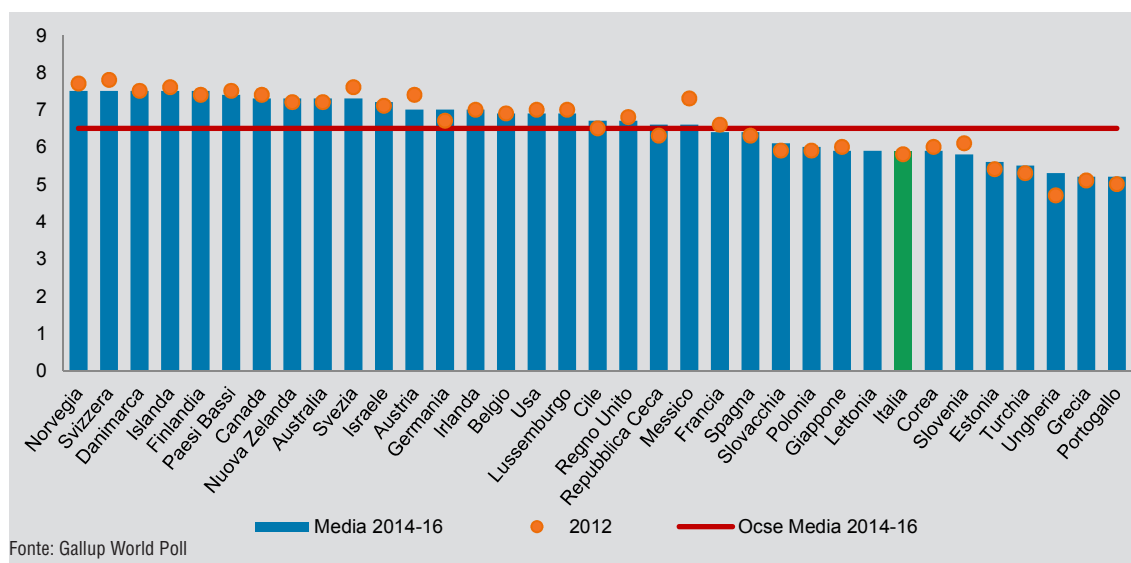


Figura 1. Soddisfazione per la vita nel complesso per Paese. Anni 2012 e 2015 (punteggio medio per le persone di 15 anni e più)

La situazione nazionale

In Italia la soddisfazione per la propria vita mostra netti segnali di miglioramento nel 2016, con il 41% degli individui che esprime una elevata soddisfazione (punteggio tra 8 e 10), contro il 35,1% del 2015.

Ad una maggiore soddisfazione per la propria condizione attuale si affianca una certa cautela rispetto a quella futura. La quota di quanti guardano al futuro con ottimismo, pensando che la propria situazione nei prossimi 5 anni migliorerà, diminuisce nel 2016 (26,6%, era il 28,1% nel 2015) mentre aumenta l'incertezza, misurata da un incremento dal 23,5% del 2015 al 25,4% dell'incidenza di chi non sa valutare.

Anche il tempo libero rappresenta una dimensione di soddisfazione importante nei giudizi della popolazione. Nel 2016 la quota di chi è soddisfatto del proprio tempo libero è pari al 66,6%, stabile rispetto al 2015.

L'andamento della soddisfazione generale per la vita può dipendere da diverse dimensioni legate alle percezioni individuali, come la soddisfazione per il tempo libero o le aspettative future. Per verificare in che misura ciò accada si è fatto uso di un modello di tipo logistico: la probabilità di esprimere un punteggio elevato (tra 8 e 10) di soddisfazione per la propria vita è stata posta in funzione della soddisfazione espressa per cinque ambiti di vita (situazione economica, salute, relazioni familiari e amicali, tempo libero) e alle aspettative per il futuro. Le stime degli impatti sono valutate tenendo conto delle principali caratteristiche socio-demografiche: il sesso, l'età, il contesto familiare, l'area geografica di residenza, la condizione occupazionale e il titolo di studio². Il controllo di questi ultimi aspetti è impor-

² Le variabili sono state utilizzate in classi, ripartite come segue. Età: 14-24, 25-44, 45-64, 65-74, 75 e più; contesto familiare: persona sola con più di 65 anni, persona sola con meno di 65 anni, membro aggregato, genitore in coppia con figli, monogenitore, coniuge in coppia senza figli con 65 anni e più, coniuge in coppia senza figli con meno di 65 anni, figlio con 25 anni e più, figlio con meno di 25 anni; area geografica: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole; condizione occupazionale: occupato, inoccupato e non forza di lavoro; titolo di studio: laurea, diploma superiore, scuola dell'obbligo o nessun titolo.

tante perché permette di valutare gli effetti “netti” della soddisfazione per i singoli domini di vita sulla soddisfazione generale. I risultati del modello sono stati interpretati in termini di differenze di probabilità in modo da stimare quanto un cambiamento del livello di soddisfazione per un particolare aspetto della vita modifichi direttamente la probabilità di essere soddisfatti per la vita in generale³.

Come atteso, al crescere del livello di soddisfazione per i singoli aspetti cresce la probabilità di esprimere punteggi elevati di soddisfazione generale, ma il contributo dei singoli domini è significativamente diverso.

La soddisfazione economica e la salute influiscono significativamente sull'indice complessivo, con una chiara distanza tra chi è soddisfatto e chi non lo è in ciascuna delle due dimensioni. Anche rispetto alle relazioni amicali l'impatto sull'indice complessivo mostra un cambiamento tra chi è soddisfatto e chi non lo è ma con una intensità più contenuta, mentre per il tempo libero la relazione con l'indice generale è più lineare rispetto alle diverse modalità di insoddisfazione/soddisfazione.

Risultati diversi si ottengono per le relazioni familiari: in questo caso ai fini di una elevata soddisfazione generale sono necessari elevati livelli di soddisfazione specifici, vale a dire che la modalità “abbastanza” non è sufficiente per raggiungere i livelli alti di punteggio sulla soddisfazione generale.

Riguardo alla percezione del futuro si evidenzia, come atteso, una relazione lineare: avere un atteggiamento ottimista verso il futuro incrementa la probabilità di esprimere un giudizio positivo verso la soddisfazione per la vita. La condizione di incertezza verso il futuro (il “non so”) e l'assenza di possibili cambiamenti non si differenziano molto in termini di influenza sulla probabilità di un elevato benessere soggettivo.

Il livello di soddisfazione economica influenza più degli altri ambiti il giudizio sulla soddisfazione per la vita

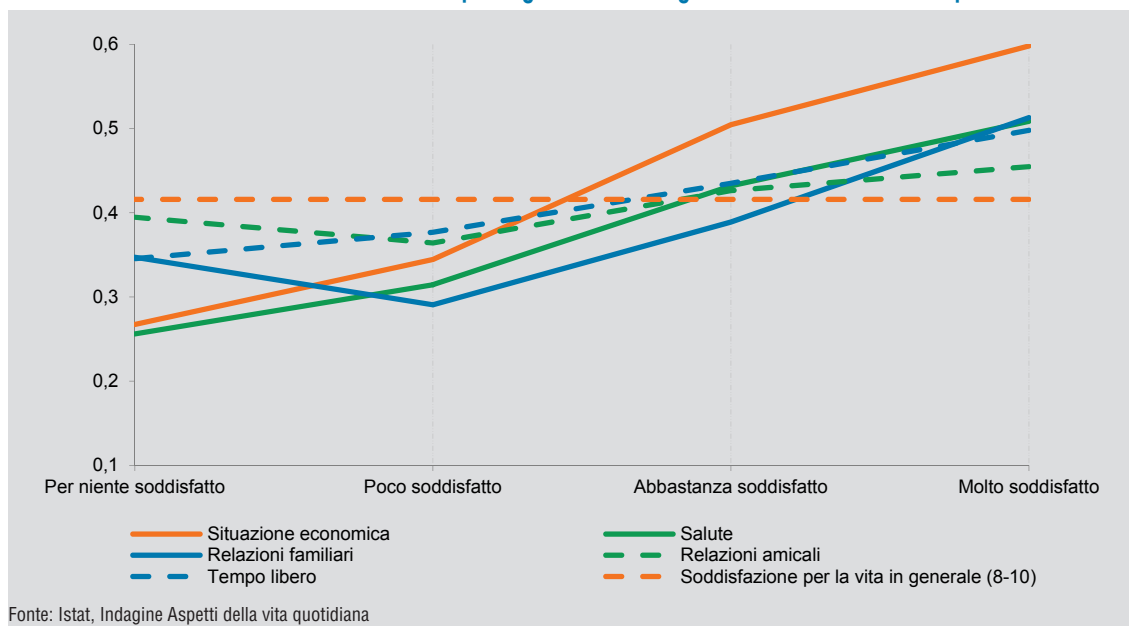


Figura 2. Probabilità marginali di esprimere una soddisfazione per la vita pari a 8-10 in base ai livelli di soddisfazione per vari ambiti della vita quotidiana. Anno 2016 (valori tra 0 e 1)

³ Il modello fornisce la stima di coefficienti di regressione logistica e odds. Il segno dei coefficienti indica se tra ciascuna dimensione e la soddisfazione generale esista una relazione significativa, positiva o negativa, e gli odds (probabilità relative) la misura relativa di questi effetti. Coefficienti e odds, tuttavia, non sono una misura diretta dell'effetto che ciascuna componente ha sulla soddisfazione generale.

In sintesi, è possibile individuare una gerarchia di influenza nei giudizi positivi o negativi espressi per i diversi ambiti di vita: se si è soddisfatti per la condizione economica si ha una probabilità più elevata di esprimere punteggi alti di soddisfazione per la vita in generale; dire che si è “molto” soddisfatti per il tempo libero o per le relazioni familiari o per la salute si associa a probabilità simili di elevata soddisfazione generale, mentre meno influente è l’effetto delle relazioni amicali. Per quanto riguarda le aspettative future, l’essere ottimista influenza la probabilità di avere un’elevata soddisfazione per la vita, ma meno di quanto avvenga per la situazione economica.

L’atteggiamento positivo verso il futuro incrementa la probabilità di esprimere un giudizio positivo verso la soddisfazione per la vita

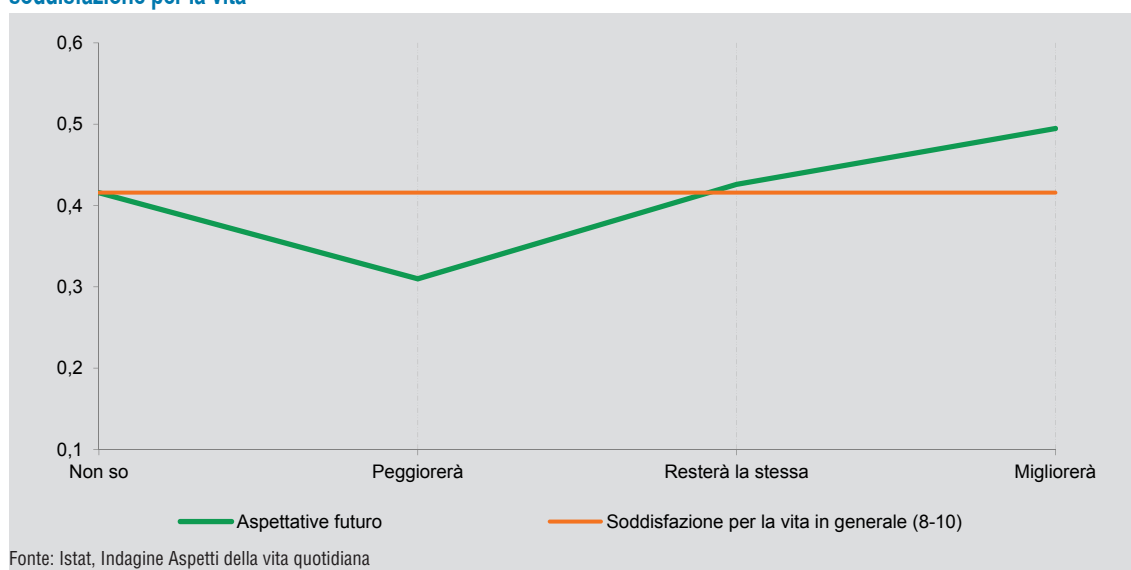


Figura 3. Probabilità marginali di esprimere una soddisfazione per la vita pari a 8-10 in base al giudizio sulle aspettative future per la propria situazione personale. Anno 2016 (valori tra 0 e 1)

Rispetto all’evoluzione del fenomeno, l’analisi degli effetti permette così di spiegare la crescita della soddisfazione per la vita nel complesso, come risultato del miglioramento della percezione della situazione economica personale insieme al mantenimento dei livelli di soddisfazione per gli aspetti di salute, relazionali e tempo libero. Rispetto al 2015, il quadro delle aspettative sul futuro, pur caratterizzato dalla crescita dell’incertezza, non sembra condizionare negativamente la soddisfazione complessiva.

Le principali differenze

Sebbene il miglioramento del 2016 nella soddisfazione per la propria vita sia osservabile in tutto il Paese e in particolare nel Mezzogiorno, il differenziale tra il Nord e il Mezzogiorno rimane significativo (10,6 punti percentuali).

Il benessere soggettivo è fortemente variabile in base all’età. Livelli maggiori di soddisfazione si notano tra i giovanissimi (14-19 anni) e gli individui nelle classi di età centrali (35-54 anni), e l’aumento osservato nel 2016 è in buona parte dovuto a queste due classi di età. Viceversa, sono piuttosto contenute le differenze di genere: il 42,1% degli uomini e il 40% delle donne esprime punteggi elevati di soddisfazione.

Elevata variabilità territoriale delle componenti del benessere soggettivo

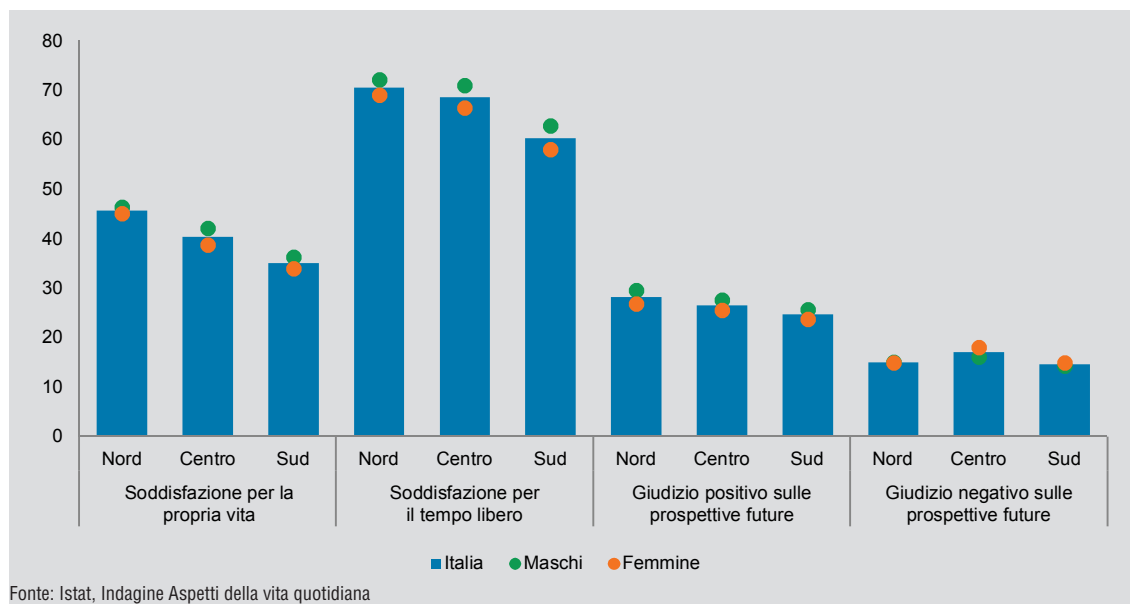


Figura 4. Indicatori di benessere soggettivo per ripartizione geografica e sesso. Anno 2016. Per 100 persone di 14 anni e più

I livelli più bassi di soddisfazione si riscontrano tra le casalinghe (35,3%) e soprattutto tra le persone in cerca di occupazione (29,1%).

Rispetto alla soddisfazione per il tempo libero le donne appaiono più svantaggiate, dichiarandosi molto o abbastanza soddisfatte in misura inferiore agli uomini (64,7% contro 68,7%). I giovani e gli anziani si mostrano maggiormente soddisfatti del proprio tempo libero, con quote superiori all'82% tra i ragazzi di 14-19 anni, e superiori al 72% nella fascia d'età 20-24 e 65-74.

Per quanto riguarda il giudizio sulle prospettive future, i segnali maggiori di ottimismo si osservano tra i giovani (14-34 anni), oltre la metà dei quali esprime un giudizio favorevole.

Ottimismo e soddisfazione dipendono fortemente dall'età

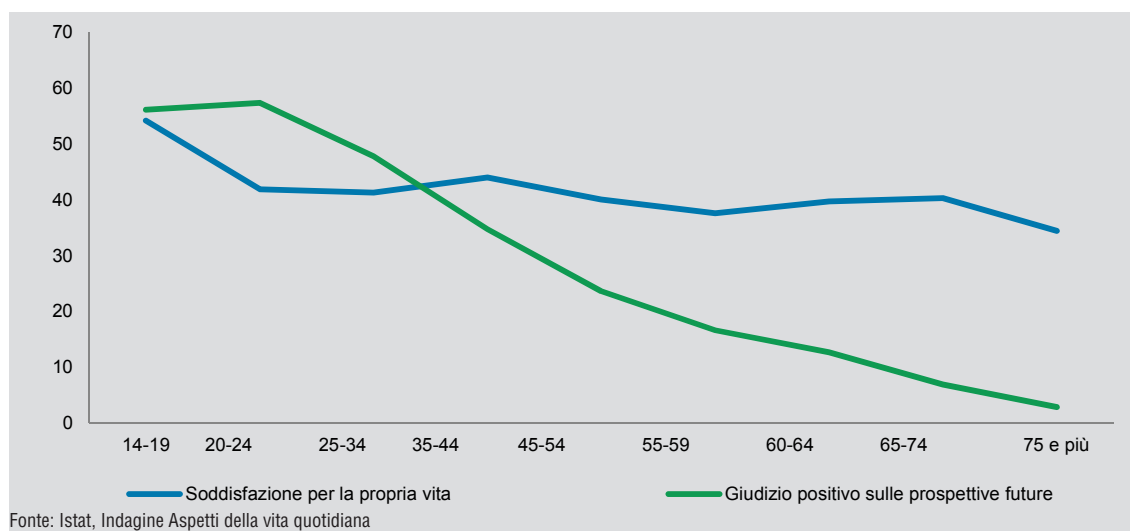
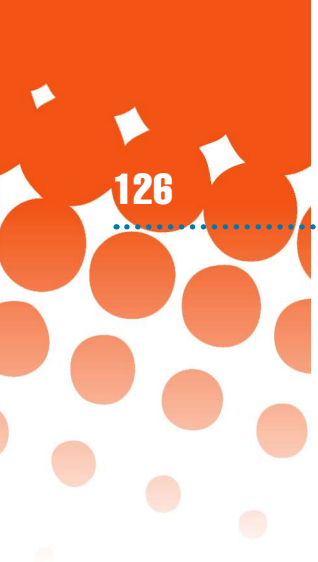


Figura 5. Indicatori di benessere soggettivo per classi di età. Anno 2016. Per 100 persone di 14 anni e più



Gli indicatori

- 1. Soddisfazione per la propria vita:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ha espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 2. Soddisfazione per il tempo libero:** Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiara molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 3. Giudizio positivo sulle prospettive future:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che la propria situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 4. Giudizio negativo sulle prospettive future:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che la propria situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Indicatori per regione e ripartizione geografica

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Soddisfazione per la propria vita (a)	Soddisfazione per il tempo libero (a)
	2016	2016
Piemonte	44,6	71,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45,8	65,1
Liguria	39,2	69,9
Lombardia	46,8	71,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	59,8	77,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>64,3</i>	<i>80,8</i>
<i>Trento</i>	<i>55,5</i>	<i>75,1</i>
Veneto	44,6	68,7
Friuli-Venezia Giulia	45,4	71,1
Emilia-Romagna	44,6	69,0
Toscana	43,5	68,6
Umbria	41,2	65,8
Marche	43,2	66,1
Lazio	37,5	69,7
Abruzzo	43,9	66,1
Molise	37,9	68,4
Campania	28,1	60,6
Puglia	38,1	56,4
Basilicata	34,5	64,4
Calabria	38,5	62,3
Sicilia	35,3	60,0
Sardegna	39,8	60,4
Nord	45,7	70,5
Centro	40,4	68,6
Mezzogiorno	35,1	60,4
Italia	41,0	66,6

(a) Per 100 persone di 14 anni e più

8. Benessere soggettivo

Giudizio positivo sulle prospettive future (a)	Giudizio negativo sulle prospettive future (a)
2016	2016
28,1	15,9
28,3	17,4
21,9	15,7
29,4	14,5
29,7	11,0
29,1	10,0
30,2	12,0
28,5	16,1
29,7	17,4
26,6	13,6
24,1	18,1
28,7	18,0
27,8	17,8
27,5	16,2
26,7	15,6
27,0	17,7
23,4	13,9
23,3	14,0
24,5	15,0
25,7	14,4
23,5	15,4
32,3	14,5
28,2	15,0
26,6	17,1
24,7	14,6
26,6	15,3